



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

19/24 gennaio 2024

Guerra popolare e controrivoluzione

22 gennaio 2024

Il 16 gennaio 2024, i guerriglieri maoisti hanno compiuto un grande attacco al campo *Dharmavaram* dei paramilitari anti-guerriglia di CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) nel distretto di *Bijapur*, nello Stato del *Chhattisgarh*. Il portavoce del *Partito Comunista dell'India (maoista)* ha affermato che l'attacco è stato una "risposta adeguata all'operazione *Kagaar-Surya Shakti* recentemente lanciata dai leader fascisti brahminici di *Hindutva* intesa a sradicare il movimento maoista e al continuo assalto agli adivasi". I combattenti dell'*Esercito Guerrigliero Popolare di Liberazione* hanno compiuto un'irruzione durata tre ore. Oltre 600 obici di mortai e altre granate sono stati sparati nel campo. Secondo il CPI(M), 35 membri del personale di sicurezza sono stati uccisi e oltre 40 gravemente feriti. Prima dell'incursione, i guerriglieri hanno preso il controllo di tutta la periferia del campo. I sostenitori della guerriglia avevano impedito il movimento di ulteriori forze bloccando le strade con enormi tronchi d'albero e la milizia popolare aveva tenuto mine per colpire i rinforzi delle forze di sicurezza. Un comandante maoista, *Devalu*, un membro del battaglione, *Vikram*, e un membro della milizia popolare, *Madkam Devalu*, sono stati uccisi durante l'irruzione. Le forze di sicurezza hanno isolato la zona ed è stato imposto un blackout informativo.

Lotte e repressione

Belgio

19 gennaio 2024

La Corte d'appello di Bruxelles si è pronunciata sul caso presentato il 30 novembre 2023, che contrapponeva l'ex-presidente della *Lega per i diritti umani* (LDH) e attuale vicepresidente della *Federazione internazionale per i diritti umani*, *Alexis Deswaef*, al commissario di polizia *Pierre Vandersmissen*. La corte conferma la decisione resa in primo grado nel luglio 2021. *Alexis Deswaef*, attuale vicepresidente della *Federazione internazionale per i diritti umani*, è stato accusato da *Pierre Vandersmissen*, allora commissario di polizia nella zona di *Bruxelles Capitale-Ixelles*, di atti di molestie e insulti tra il 2008 e il 2016. I fatti oggetto dell'azione legale erano commenti fatti da *Alexis Deswaef* sulla polizia nei media e sulle reti sociali, nel contesto della sua funzione di avvocato o presidente di *LDH*. La corte d'appello ha ritenuto che tali osservazioni rientrassero nell'ambito della libertà d'espressione nell'ambito della sua funzione di presidente della *Lega per i diritti umani*, come pronunciato il tribunale penale di Bruxelles dinanzi ad essa nella sua sentenza del 15 luglio 2021. Ci sono voluti anni di procedimenti per stabilire l'infondatezza di tale procedimento, cosa che la Procura aveva confermato, anche archiviando la prima denuncia del commissario.

Slovacchia

20 gennaio 2024



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Le manifestazioni contro la riforma del codice penale, iniziate a dicembre, sono riprese giovedì 18 gennaio 2024, dopo le vacanze di fine anno, con una mobilitazione non indebolita. Al contrario, negli ultimi due giovedì si sono registrati numeri record di partecipazione. Questa riforma prevede l'abolizione della procura dedicata ai casi di corruzione ad alto livello, l'allentamento delle sanzioni nei casi di corruzione, nonché la rimozione della protezione per gli informatori della polizia.

Haiti

20 gennaio 2024

La situazione è tesa in diversi quartieri della capitale haitiana. Gli abusi delle bande hanno causato spostamenti di popolazione e manifestazioni di massa. Barricate e pneumatici in fiamme sono stati notati su diverse strade. Le proteste sono dirette contro l'insicurezza, l'aumento dei prezzi e il governo. Manifestanti hanno attaccato la residenza di un ex senatore, accusato di sostenere il potere in carica. In diverse città di provincia si è avviato un movimento per chiedere le dimissioni del Premier. La tensione aumenta con l'avvicinarsi del 7 febbraio, data fissata come fine del periodo di transizione politica in un accordo risalente a dicembre 2022.

24 gennaio 2024

Lunedì 22 gennaio, è stato caratterizzato da manifestazioni e scontri in diverse città di Haiti. A *Jérémie*, almeno 3 persone sono state uccise a colpi d'arma da fuoco vicino al commissariato secondario, mentre cercavano di mobilitare una folla contro il potere in atto. Gli aggressori, individui armati e incappucciati, viaggiavano a bordo di un'auto al momento dell'aggressione. Il giorno prima era stata notata la presenza di civili armati che cercavano di dissuadere gli oppositori. A *Ouanaminthe* i manifestanti sono scesi nuovamente in strada, chiedendo le dimissioni del governo. Pietre e bottiglie sono state lanciate contro banche e aziende locali. Barricate costituite da pneumatici in fiamme hanno bloccato la *strada nazionale 6*. A *Miragoâne* si è osservata una paralisi quasi totale delle attività. Scontri con lancio di pietre sono avvenuti e sono state erette barricate. Nella città di *Les Cayes*, barricate costituite da pneumatici in fiamme, nonché auto rottamate hanno bloccato diverse strade e la *strada nazionale 7*.

Germania

20 gennaio 2024

Nella notte tra il 17 e il 18 gennaio 2024, durante il processo per la manifestazione al *Rondenbarg* contro il G20 di Amburgo, un furgone della polizia è stato dato alle fiamme vicino alla stazione di *Spandau* a Berlino. Questo processo voluto dalla procura di Amburgo a oltre 7 anni dal vertice del G20, si svolgerà fino all'agosto 2024 davanti al tribunale distrettuale di Amburgo. I sei imputati provengono da tutta la Germania. Sono tra gli 80 militanti accusati in seguito al G20. Una manifestazione di solidarietà è indetta il 20 gennaio ad Amburgo.

Francia

22 gennaio 2024



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Mentre Gaza subisce un genocidio da oltre 100 giorni, bombardamenti e massacri da parte dell'esercito coloniale hanno ucciso più di 25.000 persone e ogni giorno vengono lanciate incursioni omicide dall'esercito coloniale in tutta la Cisgiordania, il ministero degli Interni francese intende chiedere lo scioglimento di 3 associazioni impegnate nella causa palestinese: *Comité Action Palestine*, *Samidoun Paris Banlieue* e *Capjpo EuroPalestine*. Nel marzo 2022, Gérald Darmanin ha già tentato di sciogliere la CAP e il Collectif *Palestina Vaincra*. All'epoca si è "scornato" con il Consiglio di Stato. "Lo scioglimento costituisce un attacco grave e manifestamente illegale alla libertà di associazione e di espressione", ha stabilito nella sua decisione il massimo tribunale amministrativo. Darmanin prenderebbe in considerazione l'idea di tentare nuovamente la fortuna su una nuova base giuridica. Nel mirino è anche *Samidoun Paris Banlieue*, sezione della rete internazionale di solidarietà con i prigionieri palestinesi la cui branca tedesca è stata appena bandita, contemporaneamente allo slogan: "la Palestina sarà libera dal fiume al mare,". La Francia potrebbe essere tentata d'intraprendere la stessa strada, con le stesse basi argomentative. Il divieto di *Samidoun* è stato chiesto al Belgio anche dal ministro israeliano Amichai Chikli, appartenente al partito colonialista di estrema destra di Netanyahu.

Bangladesh

23 gennaio 2024

Dieci persone, tra cui poliziotti, sono state ferite durante gli scontri scoppiati la mattina di lunedì 22 gennaio 2024 nella zona industriale di *Gazipur*. I lavoratori di *Cocola Food Products Limited* hanno iniziato a manifestare per chiedere l'attuazione del salario minimo annunciato dal governo. A un certo punto, i lavoratori nella zona di *Mouchak* di *upazila* hanno bloccato l'autostrada *Dhaka-Tangail*, interrompendo la circolazione dei veicoli sull'autostrada. La polizia ha cercato di cacciare i manifestanti dall'autostrada, ma questi hanno lanciato contro loro dei mattoni. La polizia autostradale ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e granate assordanti per riportare la situazione sotto controllo. I feriti sono stati ricoverati in diversi ospedali locali e hanno ricevuto le prime cure.

Palestina

23 gennaio 2024

Le forze della resistenza a Gaza continuano a opporsi all'avanzata israeliana nonostante la loro inferiorità numerica e in termini di armi, e malgrado l'occupante compia sistematicamente crimini di guerra, assassinando persone che si arrendono (il che li ha portati a uccidere i propri ostaggi fuggiti!) e compiendo massicci bombardamenti genocidi che hanno già ucciso 25.000 persone, la stragrande maggioranza dei quali civili disarmati. Oltre 200 soldati delle forze d'occupazione sono stati uccisi, di cui 24 lunedì 22 gennaio 2024 nel sud della Striscia di Gaza. Per ovvie ragioni propagandistiche, i media parlano solo della resistenza di *Hamas*, ma altre 7 grandi organizzazioni politico-militari, comprese nell'intero ambito politico nazionale palestinese, dalla sinistra laica alla destra islamista, stanno difendendo Gaza dall'invasione israeliana, fra cui *FPLP*, *FDLP* o le *Brigate Al-Nasser Salah ad-Din* (formate da ex-membri di *Fatah*, partecipanti ai *Comitati popolari di resistenza*).

Kurdistan



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

24 gennaio 2024

Giovedì 18 gennaio 2024, Firyal Sileman (nome di guerra Zeal Zagros), una rivoluzionaria curda è stata assassinata da colpi d'arma da fuoco davanti alla scuola di *Kirkuk* (città del Bashur – Kurdistan meridionale). L'aggressione è stata compiuta da 2 persone utilizzando un'arma silenziata. Faryal Suleiman Khaled, nata nel 1975 ad *Amûdê* (Rojava), ha iniziato a militare nel movimento curdo in Rojava nei primi anni '90. Ha partecipato alla guerriglia in montagna per 15 anni e successivamente ha lavorato per 8 anni con la società curda dell'Armenia. Ha partecipato alla resistenza armata in Rojava quando lo Stato Islamico ha invaso la Siria settentrionale e dal 2016 ha continuato il suo lavoro all'interno della società civile e politica del Rojava come membro del movimento delle donne *Kongra Star*. Recentemente ha lavorato nel Kurdistan meridionale per il movimento delle donne, dove è stata assassinata il 18 gennaio.